



**mipaaf**

ministero delle politiche  
agricole alimentari e forestali



**REGIONE LAZIO**

**ASSESSORATO ALL' AGRICOLTURA, FORESTE, PROMOZIONE DELLA  
FILIERA E DELLA CULTURA DEL CIBO; PARI OPPORTUNITÀ**

**DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA, PROMOZIONE DELLA FILIERA E  
DELLA CULTURA DEL CIBO, CACCIA E PESCA, FORESTE**



**2014IT06RDRP005**

**DECISIONE DELLA COMMISSIONE EUROPEA N. C(2015)8079 DEL 17/11/ 2015**

**(REGOLAMENTO (UE) N. 1305 DEL 13/12/2013)**

**COMITATO DI SORVEGLIANZA**

**VERBALE DELLA RIUNIONE ANNUALE DEL 22 NOVEMBRE 2022**



**REGIONE  
LAZIO**

regione.lazio.it



Il giorno 22 novembre 2022, presso il Centro congressi Villa Palestro, in Roma, sono convenuti i rappresentanti del Comitato di sorveglianza del PSR Lazio 2014-2022.

I lavori hanno inizio alle ore 9,45 circa.

Prende la parola **l'Assessora Enrica Onorati (Presidente del CdS)**

Prende la parola la Dott.ssa Onorati e dopo i saluti a tutti i presenti, in particolare a tutta la DG AGRI, al Dott. Busz al Dott. Incarnati e alla Dottoressa Grassi, inizia a presentare la sua relazione su quello che verrà illustrato nella giornata, facendo presente che ci accingiamo a vivere attentamente questo Comitato di Sorveglianza perché lo riteniamo molto, molto importante a completamento del percorso fatto rispetto al Piano di Sviluppo Rurale per gli anni 2014-2020 più il periodo evidentemente anche di transizione.

Sottolineando che è stato per noi un periodo che ha visto impegnate le risorse e le strutture per oltre 1,1 miliardi di euro in favore della nostra agricoltura, della nostra ruralità e dell'ambiente in ambito regionale.

Saranno analizzati durante questa giornata l'avanzamento fisico e finanziario del programma, parleremo del raggiungimento dell'obiettivo n+3, dello stato di implementazione della strategia LEADER e di molte altre tematiche che sono importanti anche per completare questo regime di programmazione.

Riferiremo anche dello stato di avanzamento dei lavori della programmazione relativamente al 2023-2027.

Particolare attenzione è anche da prestare ad un punto che poi verrà illustrato all'ordine del giorno riguardante la proposta di modifica che ci permetterà evidentemente di utilizzare le risorse che non sono state ancora impegnate o derivanti da economie di attuazione di alcune altre misure. I dirigenti e i RUM entreranno nel dettaglio dell'entità degli importi della proposta di attuazione, ma parliamo orientativamente di 13 milioni e mezzo di euro derivanti da risorse ordinarie a cui vanno sommati 22,2 milioni di euro di fondi EURI Next Generation EU non ancora impegnati.

Vi parleremo della possibilità di poterli utilizzare per investimenti in aziende agricole per aiutare, come ha sempre fatto questa Regione, le start-up e gli avvicendamenti nel settore dell'agricoltura, per dare piena copertura al grande lavoro fatto per la nostra zootecnia relativamente al benessere animale e l'accrescimento anche dei metodi e delle produzioni verso questo comparto importante.

In ultimo, ricorda che sarà il suo ultimo passo ufficiale da Assessora a livello di Comitato di Sorveglianza, ricordando ai partecipanti che la Regione Lazio infatti andrà, al voto per i primi di febbraio 2023.

Ha quindi preso la parola la **Dott.ssa Wanda D'Ercole (AdG)**

Dopo i ringraziamenti di rito ai presenti, come Autorità di Gestione, illustra alla platea la sua relazione, facendo presente che ci troviamo in una fase molto avanzata della programmazione dello Sviluppo Rurale per il periodo 2014-2022 ed anche questo anno, grazie al contributo di tutto il personale della Direzione che lavora e che opera sia nelle sedi centrali che nelle sedi periferiche, sono stati raggiunti tutti gli obiettivi finanziari previsti con un largo anticipo. Ci stiamo avviando verso la conclusione del Programma, che terminerà il 31/12/2025, ed è per questo che nel corso di questo incontro verrà presentata la modifica al Programma finalizzata alla riprogrammazione di quelle risorse residue che sono state



allocate su alcune tipologie di operazione a favore di altre tipologie, questo per garantire una corretta gestione finanziaria del Programma e utilizzare tutte le risorse.

Ci apprestiamo quindi ad avviare il nuovo ciclo programmatico per il periodo 2023-2027, caratterizzato da una programmazione unica nazionale nell'ambito della quale gli interventi di sviluppo rurale vedranno ancora le Regioni attori titolari delle funzioni di programmazione ed attuazione degli interventi di sviluppo rurale seppur con una minore autonomia rispetto a quella garantita dalla programmazione attuale.

Prende la parola l'Assessora Onorati per introdurre il **Dott. Filip Busz (Capo Unità Italia della Commissione UE – DG Agri)**

Il Dott. Busz, dopo aver ricambiato i ringraziamenti, inizia il suo intervento introduttivo molto breve ma con un messaggio importante, questo programma, come molti altri programmi italiani, ha ancora il 40% delle risorse da spendere nei prossimi tre anni, tre mesi e un giorno. E questo rappresenta una sfida. Negli scorsi sei anni siete riusciti a spendere il 60% delle risorse per cui in un certo senso possiamo dire che questo Programma volge alla fine cronologicamente ma per quanto riguarda il lavoro da fare ce n'è ancora molto.

Poi per quanto riguarda la proposta di modifica, ci sembra una buona idea, abbiamo già accennato, esaminato i vari trasferimenti che saranno proposti, ricordiamoci che il nostro comune obiettivo è di spendere il 100% delle risorse disponibili.

Prende la parola il **Dott. Giovan Domenico Bertolucci** (Dirigente Area Programmazione e sviluppo rurale – Regione Lazio) che illustra in sala supportato da slide i seguenti punti:

### **1) Stato di avanzamento procedurale, fisico e finanziario del Programma**

### **2) Raggiungimento dell'obiettivo n+3**

Inizia a illustrare le risorse impegnate all'8 novembre. Parliamo di 1.070 milioni, quindi 1.070.000.000 di euro su una dotazione complessiva di 1.105.000.000.

Di queste risorse 964 milioni sono stati impegnati per bandi pubblicati nel corso del periodo 14-22, mentre 105 milioni sono impegni che derivano da trascinatori della vecchia programmazione. In termini di risorse FEASR potete vedere sotto sono circa 470 milioni.

In termini di capacità di spesa, vale a dire le risorse erogate su quanto programmato, siamo al 59,15%, mentre rispetto all'impegnato, visto che non è stato impegnato tutto, questa percentuale aumenta al 62,62%.

Viene vista la slide che rappresenta i futuri bandi che verranno attivati di qui a breve. Qui viene fatta una proiezione rispetto a quello che è il testo della modifica che sarà presentato nel punto 7 dell'ordine del giorno, il bando della Misura 4.4.1 con risorse Next Generation EU che dovrebbe essere attivato entro marzo-aprile 2023 con questa dotazione. Il bando della diversificazione 6.4.1 per € 10.945.000, anch'esso entro marzo-aprile. Poi due bandi che sono proprio in uscita entro la fine del 2022, il bando relativo alla formazione, Misura 1.1.1, e il bando relativo alla conservazione delle risorse genetiche, i campi varietali e gli enti pubblici che mantengono queste risorse, il primo per 2 milioni e il secondo per 1 milione. Seguono le slide con l'illustrazione del programma che è suddiviso in 6 priorità e in 18 focus Area.

Alla fine dell'intervento viene comunicato il dato totale dei pagamenti che sono 682 MEURO, la soglia di disimpegno era posta a 630 MEURO quindi si è superato il limite ai fini del disimpegno n+3 di 51 milioni. Diciamo che oggi alla data odierna siamo circa al 45-50% dell'obiettivo 2023, al 31/12/2023.



Interviene il **Dott. Andrea Incarnati (coordinatore Unità Italia della Commissione UE – DG Agri):**

Dopo aver ringraziato il Dott. Bertolucci sottolinea che il triennio che abbiamo di fronte sarà molto complicato per l'Autorità di Gestione, per l'attuazione del Piano Strategico e che in particolar modo il 2025 sarà un anno molto difficile, ci saranno tutte queste scadenze, tutti questi importi da spendere, ci sarà anche la difficoltà di cui si è parlato prima di cercare di fare questo fine tuning in modo da utilizzare subito risparmi di spesa su alcune misure.

Prende la parola il **Dott. Vincenzo Petrucci (funzionario di Laziocrea – Regione Lazio)**, che illustra con slide ai presenti e a chi è collegato da remoto il punto 3.

### **3) Informativa sull'avanzamento del quadro dei risultati (performance framework)**

Il quadro dei risultati è suddiviso per Priorità, ogni Priorità ha degli obiettivi specifici programmati nel PSR da raggiungere entro la fine della programmazione. Come punto di riferimento per la valutazione di questi obiettivi viene considerata l'ultima modifica finanziaria approvata.

Le Priorità da esaminare previste nel FEASR sono cinque, dalla priorità 2 alla priorità 6. La priorità 1 non viene valutata in quanto finanziariamente dipende dalle altre 5 priorità. Le slide presentate in sala sono suddivise, nello specifico, per priorità.

La Priorità 2 prevede il conseguimento di due obiettivi. Il primo obiettivo, l'obiettivo di spesa, l'avanzamento è al 58,60%. Per quanto riguarda il secondo obiettivo, cioè il numero di aziende sostenute nell'ambito della Priorità 2, l'avanzamento è un po' più cospicuo, siamo nell'ordine del 75,6%

Nella Priorità 3, sono stati programmati 5 obiettivi.

Il primo obiettivo, quello finanziario, ha un avanzamento del 69%. Il secondo obiettivo "N. di aziende agricole sovvenzionate che ricevono un sostegno per la partecipazione a regimi di qualità, mercati locali/filiere corte, nonché ad associazioni / organizzazioni di produttori (FA 3A)..." è all'82%, ed è vicino all'85% cioè il valore minimo da raggiungere che determina il conseguimento dell'obiettivo. Il terzo obiettivo "N. di aziende agricole che partecipano a regimi di gestione del rischio (FA 3B)" è leggermente in ritardo a causa della realizzazione complessiva dei progetti finanziati dai consorzi di bonifica. Su 10 progetti complessivi sostenuti, che ricomprendono circa 600 aziende agricole, ad oggi uno progetto è stato chiuso.

Gli ulteriori due obiettivi sono specifici per il PSR Lazio. L'obiettivo collegato alla Misura 14, "benessere animale" ha superato il 100% del target; l'obiettivo "N° di azioni /operazioni sovvenzionate" collegato alla TO 4.2.1 ha raggiunto il 55% del target. Considerato il n. totale di operazioni sostenute con la TO e la complessità nella realizzazione dei progetti, il target potrà essere raggiunto entro la fine della programmazione.

Nella Priorità 4 l'obiettivo finanziario ha raggiunto il 76,66%. Il target è raggiungibile in quanto sono previsti nuovi pagamenti per gli impegni delle misure a superficie che contribuiscono al target, in particolare nelle TO del biologico.

Per quanto riguarda l'indicatore fisico collegato alle superfici sostenute attraverso la tipologia operazione 11.1.1 e 11.2.1 e le tipologie collegate alla Misura 10, abbiamo superato abbondantemente il 100% del target (è addirittura al 244%).

La Priorità 5 prevede tre obiettivi. L'obiettivo finanziario, qui non è tanto elevato, è al 46,5%. La causa del ritardo è da attribuire alle TO della Misura 8. Nella tipologia di operazione 8.5.1 si registra ritardi nell'istruttoria dei progetti. Quando andranno a regime tutte le TO della Misura 8 si potrà capire se si raggiungerà almeno l'85% del target.

Il secondo obiettivo "terreni agricoli e forestali gestiti in maniera tale da promuovere il sequestro e la conservazione del carbonio (ha) (FA 5E) + terreni agricoli oggetto di contratti



Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale

mipaaf

ministero delle politiche agricole alimentari e forestali



di gestione mirati a ridurre le emissioni di GHG e/o ammoniaca (ha) (aspetto specifico 5D) + terreni irrigui cui si applicano sistemi di irrigazione più efficienti (ha) (FA 5A)” collegato alle misure a superficie, come per le TO della Priorità 4 che prevedono premi a superfici, si registra un certo discostamento tra l’obiettivo programmato (28.000 ha) e quello 62.000 invece realizzato (circa 62.000ha). Anche in questo caso qui ci sono stati sovra conteggi causati dal pagamento per la stessa superficie di più annualità nello stesso anno.

Il terzo obiettivo è collegato alle operazioni che sostengono l’efficientamento energetico e l’approvvigionamento energetico. L’avanzamento è al 50%. Si registra la stessa problematica nella realizzazione dei progetti complessi, cioè la difficoltà di reperimento delle materie prime che ha allungato i tempi di realizzazione, riscontrata nelle tipologie operazione 4.1.1 e 4.2.1. Il target potrà arrivare al 100% entro la fine della programmazione in quanto ci sono in itinere circa 220 operazioni.

La Priorità 6, è purtroppo la Priorità che a livello finanziario ha un avanzamento più basso rispetto agli obiettivi di spesa programmati. Ad oggi si registra il 33% di avanzamento, ma c’è una spiegazione. Nella Priorità 6 convergono tra le altre le operazioni sostenute con la M19 e la M7. Le operazioni sostenute con questi interventi, hanno notoriamente dei tempi di attuazione più lunghi: il Leader a causa dei ricorsi amministrativi e l’attuazione dei PSL da parte dei GAL articolata; le operazioni sostenute con la M7 i cui beneficiari sono amministrazioni pubbliche che prevedono procedure amministrative nella realizzazione dei progetti lunghe e complesse.

L’obiettivo “Numero di azioni /operazioni sovvenzionate (M7.3)” è al 50 % circa. Si prevede la conclusione della realizzazione dell’infrastruttura entro i termini previsti.

L’obiettivo “Numero di operazioni sovvenzionate per migliorare le infrastrutture e i servizi di base nelle zone rurali (FA 6B e 6C)” registra un avanzamento del 65 % e valgono le stesse considerazioni fatte per l’obiettivo finanziario.

Viene data la parola al **Dott. Tarcisio Tullio (funzionario Area Produzioni agricole – regione Lazio)**, che da remoto e con l’aiuto delle slide, illustra il punto 4:

#### **4) Stato di implementazione delle strategie di sviluppo locale selezionate e declinate nei Piani di Sviluppo Locale (LEADER)**

Ricordo velocemente come siamo partiti. Allora i GAL selezionati sono 14, interessavano una popolazione di 679.000 abitanti, quindi circa il 38% rispetto alla popolazione dell’intero Lazio.

Rappresento in termini grafici l’incidenza sulla popolazione e sul territorio perché ovviamente sulla superficie il discorso si ribalta e chiaramente rappresenta una percentuale maggiore, il 38%, e anche la incidenza delle aree LEADER per provincia, ovviamente il fanalino di coda, perché il territorio non ricomprende aree vocate appunto a questo tipo di approccio, la provincia di Latina appunto è il fanalino di coda, 6%. La provincia di Rieti ovviamente il 30% del territorio è interessato dall’area LEADER, la provincia di Viterbo il 32, Frosinone 16, Roma 16.

Illustro le risorse impegnate. Qui parlo ovviamente di spesa pubblica sull’intera Misura 19, parliamo in totale di 69.900.000 divisi per sotto misure 19.1, 19.2, 3 e 4

Vengono illustrate nel dettaglio le sotto misure.

Al 31/12/2021, questo è un dato raccolto da SIAN, quindi è anche certificato, hanno raccolto i bandi approvati dal GAL 1087 domande per 81,9 milioni. Sono state anche effettuate le istruttorie di ammissibilità, di queste 1087 state dichiarate ammissibili 936 per 66,9 milioni. Sono state finanziate 740 per una spesa pubblica di 53.767.000



Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale

mipaaf

ministero delle politiche  
agricole alimentari e forestali



Si passa ad illustrare nel dettaglio gli importi liquidati. La 19.1 è stata archiviata. 19.4 ad oggi abbiamo finanziato 7,4 milioni, mentre per la 19.2 abbiamo liquidato, 350 domande per 15,7 milioni.

Nelle slide proiettate si illustra come procedono i singoli GAL nel dettaglio.

A chiusura dell'intervento, viene illustrata l'ultima slide che esprime una tendenza dal primo semestre 2020, da quando hanno chiuso i primi bandi fino ad oggi, l'andamento del numero di domande di pagamento rilasciate per semestre, per dare un senso anche al grafico. Il primo semestre 2022 si è attestato a oltre 150 domande.

Il secondo semestre ancora non è chiuso però contiamo, ma dovremo intervenire su quei GAL che in questo momento si trovano in una impasse, in una difficoltà di avanzamento per consentire di alimentare questo grafico delle domande di pagamento rilasciato perché ovviamente l'attuazione della misura è determinata dalle domande di pagamento rilasciate e ovviamente fermo restando i tempi istruttori che comunque dovranno essere garantiti per una corretta attività istruttoria.

**Il Dott. Andrea Incarnati**, interviene sulla relazione con una riflessione, lanciata ai presenti, su quello che si può fare per velocizzare il LEADER nel prossimo periodo di programmazione perché questo sarà sensibilmente più corto e più breve.

Risponde il **Dott. Tullio Tarciso** facendo presente che già in questa programmazione per quello che può fare l'Autorità di Gestione abbiamo attivato, come è previsto dalle nostre procedure, una attività molto importante di supervisione sui GAL proprio per tentare di individuare per tempo le criticità attuative e accompagnarli nella relativa risoluzione.

A questo punto i lavori vengono interrotti per circa 15 minuti per una pausa caffè

Dopo la pausa caffè, prende la parola il **Dott. Amadio Lancia** (Dirigente dell'Area Promozione e Strumenti di Mercato – Regione Lazio) per la presentazione del punto 5:

### **5) Attuazione del piano di comunicazione. Pubblicità e informazione del PSR 2014-2022**

Il Piano di Comunicazione del Programma di Sviluppo Rurale si inserisce in un ambito più ampio che è quello della Strategia Unitaria di Comunicazione di cui la Regione Lazio si è dotata. Questa strategia di comunicazione unitaria si articola in due ambiti di intervento. Un ambito gestito dalla Cabina di Regia che ha il compito di predisporre un disegno di comunicazione organico utilizzando le risorse cosiddette Interfondo e un ambito invece che è proprio di ogni singolo programma e che è gestito e curato nell'attuazione dalle singole Autorità di Gestione.

La Regione Lazio questo Piano di Comunicazione, che è già in vigore da diversi anni, lo ha attuato utilizzando le risorse della Misura 20, assistenza tecnica. E praticamente è stato approvato un piano degli interventi, di cui una parte è attuata dalla nostra Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio (ARSIAL), che si compone di tre ambiti omogenei di attività: un'attività di supporto, un'attività di valutazione ed appunto un'attività di informazione e pubblicità. Per quest'ultimo punto, grazie appunto alle risorse della Misura 20, ci siamo dotati del supporto di tre figure di consulenti esperti in comunicazione strategica ed in grafica pubblicitaria.

E' stato realizzato un aggiornamento normativo del portale Lazio Europa che è il portale unico per la comunicazione strategica ed unitaria di tutti i fondi europei, articolato in sezioni e ovviamente c'è una sezione specifica dedicata ai Fondi dello Sviluppo Rurale.

Il nuovo portale è stato anche oggetto di un profondo restyling che ha migliorato oltre che la veste grafica, la visibilità, anche l'articolazione dei vari menù per una migliore fruizione da parte dell'utenza.



Per quanto riguarda l'attività legata alla produzione di contenuti divulgativi multicanale, abbiamo detto abbiamo prodotto un'infografica sulla Relazione Annuale di Attuazione del 2021 nella pagina "Stato di avanzamento".

Da sottolineare che nell'ambito del "Piano di Comunicazione integrato del PSR Lazio". La Regione ha affidato tramite una selezione pubblica l'incarico alla società The Washing Machine nel 2020. Già a fine 2020 sono iniziate le prime attività con delle campagne di comunicazione per il grande pubblico e a fine 2021 è stato realizzato il primo dei grandi eventi previsti nel contratto di affidamento alla società di cui vedete qui anche riportata la card, la grafica. È stato un evento realizzato il 14 dicembre in presenza, è stato forse uno dei primi eventi che ha visto un ritorno in presenza dopo l'emergenza Covid. È stato un racconto di quello che abbiamo realizzato con il Programma di Sviluppo Rurale ed anche ha aperto un po' una finestra sulla nuova programmazione, nel senso ha raccontato quello che al momento era, diciamo così, lo stato di avanzamento dei lavori del Piano Strategico della PAC.

Veniamo alle iniziative che abbiamo detto di collaborazione con la Rete Rurale Nazionale ed Europea. Devo dire che quest'anno mi sono impegnato personalmente rispetto al passato. Io ho assunto l'incarico giusto un anno fa di responsabile della promozione e comunicazione della Direzione Agricoltura, di seguito elenco delle iniziative:

- "Rural worlds. Parole come semi"
- "Contest artistico "RurArt Gallery"
- Il roadshow "Armonie di Territori"

Un risultato importante nell'ambito dell'evento "Rural Inspiration Awards 2022" che si è tenuto nello scorso mese a Bruxelles. Abbiamo presentato una nostra best practice, per l'esattezza la società The Circle. Abbiamo quindi contribuito alla presentazione della candidatura con tutti i materiali e le notizie che c'erano state richieste dalla struttura, diciamo così, che gestiva l'iniziativa e la nostra best practice è rientrata tra le 24 finaliste e ha ricevuto il premio come migliore realtà dell'area del bacino del Mediterraneo, quindi il Mediterranean Cluster, e di questo ovviamente siamo molto orgogliosi.

Prende la parola la Dott.ssa **Francesca Antilici (Coordinatrice del valutatore indipendente – COGEA)** per la presentazione del punto 6:

## 6. Attività di valutazione

Dopo i saluti di rito, la coordinatrice del Gruppo di Valutazione di COGEA per la Regione Lazio sul PSR, presenta tramite le slide le attività di valutazione.

Delle evidenze, dei risultati delle attività di valutazione che abbiamo realizzato nel corso del 2022, le attività di valutazione si sono focalizzate da un lato a studiare e analizzare i progressi realizzati nell'ultimo anno, nell'ultimo periodo di osservazione, progressi nell'attuazione e nella chiusura dei progetti, progressi che si sono particolarmente concentrati sull'area della competitività, mentre le altre, la parte ambientale e la parte sviluppo locale ha un andamento più continuo.

E poi abbiamo realizzato due interessanti analisi che spero di avere il tempo di presentarvi brevemente richiamandovi, appunto, per chi è interessato alla sezione "Valutazione" del PSR.

Un punto interessante che vale la pena di sottolineare è da un lato una polarizzazione delle



risorse sulle alcune aziende, su una domanda di dimensioni importanti, ma anche e qui una bella complementarità con le strategie locali dei GAL con il LEADER. La dimensione media del contributo ammesso dei progetti di investimento in aziende agricole finanziati a regia regionale è di € 250.000, quella dei LEADER è di € 50.000.

Il PSR ha una diffusione veramente capillare. Pensate che ci sono solamente 10 Comuni in tutto il Lazio sul cui territorio non arriva un aiuto del PSR. In media le aziende agricole beneficiarie del PSR di misure strutturali e/o di misure diciamo cosiddette a premio, insomma, ambientali rappresentano il 10,5% delle aziende Istat

I 10 Comuni in cui il PSR non arriva e questa media del 10,5% è una media, ci sono dei Comuni, un altro gruppo di Comuni in cui questo tasso di copertura arriva al 70%. Sono alcuni Comuni dell'area sismica grazie ad un sistema di premialità che su alcune misure ha portato l'intervento del PSR a ottimi risultati.

Sottolineo che c'è questo gruppo di aziende che sono impegnate nelle misure ambientali che chiedono anche e hanno chiesto dei finanziamenti per realizzare degli investimenti in azienda, erano il 25%, il 15% ha avuto accesso a delle misure strutturali. Sono 1.700 soggetti che sono quindi impegnati simultaneamente in impegni ambientali, in biologico e realizzano investimenti in azienda. Sono quindi delle aziende in qualche maniera da coccolare, diciamo, perché sono delle aziende pilota rispetto a una strategia integrata.

In ultimo delle conclusioni e dei suggerimenti, che ancora quest'anno sono state credo utili perché se da un lato aiutano a migliorare la progettazione in atto e il PSR 2014-2022 è un Programma comunque maturo che ora spende ma le scelte strategiche sono state fatte, quindi possiamo aiutare sottolineando determinate tematiche, ma soprattutto c'è tutto un set di raccomandazioni che possono essere utili per la programmazione 2023-2027, in particolare per quanto riguarda appunto questi aspetti di integrazione fra misure strutturali e misure ambientali, una nota di osservazione su quello che viene chiamato sistema AKIS che oggettivamente per la Regione Lazio è stato un po' il tallone d'Achille in questa programmazione

Prende la parola il **Dott. Francesco Morganti (funzionario Area Programmazione e Sviluppo rurale – Regione Lazio)** per presentare le slide del punto 7:

## **7. Proposte di modifica del Programma**

In questa fase avanzata della programmazione le proposte di modifica devono tener conto delle proiezioni di spesa nei pochi anni residui di ammissibilità della spesa che si rammenta essere fissato al 31/12/2025.

Inoltre, per ciascuna linea finanziaria (ordinaria ed EURI) le modifiche non possono prevedere una riduzione della spesa per gli interventi a favore dell'ambiente e per la mitigazione dei cambiamenti climatici (art 59 c. 6 del Reg UE 1305 2013) al di sotto di una percentuale per il Lazio pari a 35,39 % così come comunicata dal MIPAAF con nota prot. 0294943 del 28/06/2021.

Infine, sui Fondi EURI, bisogna garantire che ogni eventuale ripartizione della spesa rispetti il vincolo minimo del 55% sulle misure per la competitività e del 37% sugli interventi a favore dell'ambiente.



Viene illustrata, con l'ausilio delle slide, il dettaglio della riallocazione delle risorse ordinarie.

In tutto € 13.545.000 di risorse ordinarie, che vengono presi sostanzialmente da misure per le quali non prevediamo che ci saranno ulteriori progetti che potranno produrre spesa. Queste sono la 6.4.2, cioè gli investimenti per la produzione di energia da fonti rinnovabili finalizzati alla messa in rete, quindi non all'autoconsumo. Poi ci sono 2 milioni in eccesso che ci rimanevano e che erano stati evidentemente allocati per prudenza e che oggi non ci servono più sulla Misura 13, perché ricordo che la Misura 13 non verrà più riaperta come tale ma l'anno prossimo verrà aperta la misura equivalente della Misura 13, zone montane, però nel quadro della nuova programmazione. Quindi la misura 13 dopo il bando di quest'anno, intesa come Misura 13 del PSR 14-20 sarà chiusa.

E poi metteremo a disposizione una quota consistente di risorse, quasi 11 milioni, su un secondo bando della diversificazione, quindi agriturismo, non solo, che dovrebbe uscire all'inizio dell'anno prossimo.

La rimodulazione delle risorse EURI: nel PSR del Lazio, sono co-finanziate al 100% dalla Commissione, con una dotazione di SP di circa 37 Meuro. Di questi 37 Meuro, 15 sono stati impegnati col bando 2022 della Misura 13. Quindi, ne rimangono allocati nell'attuale piano finanziario circa 7,1 sulla tipologia operazione 4.1.1 su cui già si pensava di fare un bando quando furono allocati questi soldi nel 2021 e altri 15 milioni sugli investimenti non produttivi, quindi la 4.4.1.

In conclusione, come si diceva prima, la proposta rimette in circolo le risorse, sia le economie sulla programmazione ordinaria, sia quanto non è stato ancora impegnato su quella EURI, manteniamo un livello di spesa a favore dell'ambiente superiore al limite minimo e non viene alterata la percentuale minima a favore degli investimenti nell'ambito delle risorse EURI.

Interviene:

**Sonia Dosti della CIGL**

Buongiorno a tutti, sono della CGIL, Sonia Dosti.

Per quanto riguarda la questione della banda larga, io ricordo che forse un anno fa era oggetto di una modifica e quindi si proponeva di spostare questa risorsa su un altro punto. Noi, insieme con la CISL e UIL, non siamo stati d'accordo su questo perché pensiamo che la banda larga comunque per la nostra Regione è una cosa necessaria e occorre fare di tutto, utilizzare queste risorse per la banda larga

Risponde:

**Francesco Morganti**

Sì, no, mi sono spiegato, sulla seconda domanda forse ho usato un termine sbagliato. Ho parlato di immissione in rete, ma quell'intervento, quella tipologia di operazione 6.4.2 non finanziava le reti, finanziava la produzione di energia da fonti rinnovabili non per l'autoconsumo da parte dell'azienda e ci sono altri strumenti che intervengono e anche gli altri strumenti comunitari.

Interviene:

**Giovan Domenico Bertolucci**

In particolare interviene il PNRR col piano "Italia a 1 Giga, e comunque quegli obiettivi



verranno raggiunti e anche superati da altre fonti però, non quelle del PSR.

Interviene:

**Filip Busz**

Il punto è proprio il fatto che quello che voi avete attuato e state attuando comunque nella Regione Lazio, così come immagino anche in altre Regioni, sono tutte cose che fanno riferimento a quello che era, diciamo, una valutazione tecnologica che risale al 2014-2015, quindi oggi come oggi un po' obsoleta.

Il motivo per cui noi abbiamo detto di sì alla rimodulazione è perché abbiamo capito che per quanto poi riguarda il potenziamento della rete sicuramente questa sarà fatta tramite delle altre risorse a valere appunto sui fondi nazionali di riforma e il Piano di Ripresa e Resilienza. Quindi questo era un po' per spiegarvi quella che è stata la nostra posizione e perché noi abbiamo detto sì alla rimodulazione.

Interviene

**Carola De Angelis (Dirigente di Lazio Innova – regione Lazio):**

Buongiorno, sono Carola De Angelis, Lazio Innova, Assistenza Tecnica alla Cabina di Regia e ho seguito l'evoluzione anche del Piano Tecnico Lazio per la BUL.

Quindi, da una situazione in cui il ribasso di gara fu molto alto nel 2016 all'assegnazione, abbiamo avuto poi un'evoluzione enorme dell'andamento tenendo conto anche del tempo e delle decisioni di investimento degli operatori economici che hanno poi riguardato alcune aree uscite dalla condizione di fallimento di mercato che inizialmente nella consultazione pubblica erano a fallimento. Quindi, ci sono risparmi sia sul fronte del FESR, sia sul fronte del FEASR e sia sul fronte del Fondo di Sviluppo e Coesione che aveva una parte del co-finanziamento nel progetto iniziale. Grazie.

Interviene

**Elvira Grassi (funzionaria Commissione UE - DG Agri – Unità Italia):**

Ripeto, da parte mia massima disponibilità a processare le modifiche il più rapidamente possibile, ad evadere tutte le richieste, a venire incontro a richieste di informazioni, quindi grazie, continuiamo su questo tragitto. Grazie.

Interviene

**Andrea Incarnati**

Quello che volevo dire è che non posso escludere che la modifica che verrà effettivamente notificata alla Commissione e poi quindi adottata sarà anche un pochino diversa da quella che ci è pervenuta. Non ci siamo ancora espressi completamente riguardo la proposta di modifica.

Prende la parola il **Dott. Giovan Domenico Bertolucci** per illustrare il punto 8.

**8. Programmazione 2023-2027: stato di avanzamento dei lavori e coinvolgimento della regione**

La nuova programmazione avrà un periodo più corto di durata, dal 2023 al 2027, proprio perché il settennio è stato separato in un biennio e in un quinquennio, il biennio nuove risorse con vecchie regole su questa programmazione e il prossimo quinquennio invece proprio con regole nuove.

Le regole nuove consistono nel fatto che in un unico Programma presentato dallo Stato Italia



alla Commissione verranno ricompresi i tre principali capitoli della PAC

Il PSP è previsto che venga approvato, entro il 31 dicembre del 2022 e darà luogo dal 1° gennaio alla nuova programmazione. Chiaramente, in questo periodo 23, 24 e 25, come già detto, si avrà l'accavallamento con la vecchia programmazione che sta chiudendo i battenti e quindi sarà un problema gestionale anche per noi.

Questa nuova programmazione poi ha preso il via con la pubblicazione, nel 2021, dei tre Regolamenti di riforma, il 2115, 2116 e 2117, ma non sono solo questi che regolano la nuova programmazione, ci sono tutta una serie di strategie trasversali che la Commissione ha messo in atto a partire dalla "Farm to Fork", alla Strategia per la biodiversità, alla Strategia per lo sviluppo sostenibile dell'ONU.

Sono state identificate le linee strategiche di intervento e abbiamo cominciato a costruire insieme al Ministero le Schede di Intervento Regionali, vale a dire le Schede di Intervento dello Sviluppo Rurale caratterizzate da una parte comune a tutte le Regioni ed una parte specifica nella quale sono state riportate, in relazioni ai diversi contesti regionali, le specifiche azioni che le Amministrazioni hanno individuato per conseguire gli obiettivi fissati dai regolamenti di riforma della PAC e nel Piano Strategico Nazionale. Quindi, ci sono scelte diverse anche nell'ambito di un medesimo tipo di intervento – esempio - fra Lazio e la Lombardia perché chiaramente la Lombardia non ha l'agricoltura del Lazio e quindi era necessario coniugarle secondo le nostre esigenze.

Su un montante di 12 miliardi di euro destinato alle Regioni, la Regione Lazio ha avuto 602 milioni. Se facciamo il raffronto fra il 14-20 e il 21-27 includendo nella dotazione di questo settennio anche i due anni di transizione, le risorse che abbiamo ricevuto sono 884 milioni contro 780 milioni, rispetto al 2014 prima del terremoto perché ricordiamoci che abbiamo avuto anche 42 milioni come contributo di solidarietà dalle altre Regioni. Quindi, tutto sommato, nel settennio 2021-2027, la Regione Lazio ha ottenuto maggiori risorse di quanto ottenuto nell'attuale programmazione, nel rispetto del reale peso dell'agricoltura laziale. Si è passati così dal 3,4% di risorse assegnate, nel settennio 2014-2020, al 4,6% delle risorse assegnate su base nazionale nel periodo 2023-2027.

Gli Obiettivi Generali del Piano Strategico sono i tre Obiettivi Generali definiti nell'articolo 6 del Regolamento 2115. Qui sinteticamente si riportano. Il primo è promuovere un settore agricolo intelligente, competitivo, resiliente e diversificato. Il secondo è l'obiettivo ambientale e climatico, vale a dire sostenere e rafforzare la tutela dell'ambiente, compresa la biodiversità e l'azione per il clima, e contribuire al raggiungimento degli obiettivi dell'Unione in materia di ambiente e clima - abbiamo detto, non soltanto i regolamenti ma anche le strategie trasversali dell'Unione Europea si coniugano all'interno del Piano Strategico della PAC - e l'ultimo è rafforzare il tessuto socioeconomico delle zone rurali.

La strategia regionale che si è cercato di seguire e quella di dare continuità alle misure pluriennali, in particolare all'agricoltura biologica, al benessere animale, all'agro-clima-ambiente. Oggi l'ambizione ambientale del Programma è superiore rispetto a quella che avevamo precedentemente. Eravamo sul 37% di misure agro-climatico-ambientali, oggi siamo al 43%, quindi non potevamo altro che seguire questo percorso.



Come primo atto amministrativo è stata approvata la DGR n. 783 del 29 settembre del 2022 nella quale si è preso atto innanzitutto delle risorse assegnate alla Regione Lazio e sono state ripartite secondo 36 interventi. Quindi di 78 interventi possibili ne abbiamo scelti 36, diciamo che ci posizioniamo fra le Regioni che hanno scelto meno interventi, diciamo quasi nella media, un pochino sotto la media perché altri hanno preferito fare più interventi ma avevano anche più risorse a disposizione.

L'Obiettivo Generale 1 ricordo è la Competitività – perseguita tramite gli investimenti produttivi forestali, la costituzione delle organizzazioni di produttori, la partecipazione a regimi di qualità e la promozione dei prodotti di qualità.

L'Obiettivo Generale 2, Ambiente e Clima, che a sua volta si suddivide in tre obiettivi specifici, ha dato luogo all'applicazione di quelle che sono le ACA, le misure agro-climatico-ambientali.

Parte dell'Obiettivo Generale 3, Sviluppo Socioeconomico delle Aree Rurali, in cui abbiamo l'insediamento di giovani agricoltori, anche qui prevediamo risorse per questo tipo di attività, investimenti per alcuni tipi interventi che hanno dotazione zero perché vengono messe in dotazione direttamente nella strategia LEADER ai GAL e quindi chiaramente l'intervento specifico del LEADER che è l'attuazione della SRG06, insieme al supporto preparatorio.

Sulla parte di AKIS abbiamo quattro tipi di interventi: il sostegno ai Gruppi Operativi del PEI; l'erogazione dei servizi di consulenza; la formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti delle imprese operanti nei settori dell'agricoltura - quindi PEI, consulenza, formazione - e azioni di informazione.

Anche sul benessere abbiamo ragionato in termini di complementarità tra lo sviluppo rurale e quelli che sono gli Ecoschemi. Voi sapete bene che l'Ecoschema 1, con due linee di interventi, riduzione del farmaco veterinario e la seconda linea che è quella relativa al benessere animale con pascolamento, prevede delle risorse specifiche per ciò che riguarda almeno i bovini da latte e da carne e i suini. Quindi, abbiamo pensato che una parte delle aziende zootecniche che allevano vacche da latte e da carne nel Lazio possano beneficiare dell'Ecoschema 1 anche perché è più generoso in termini di premio. Chiaramente, a condizione che partecipino al Sistema di Qualità Benessere Animale sul quale ancora poco sappiamo perché i decreti applicativi non sono usciti, oppure che aderiscano alla zootecnia biologica perché è una condizione di equiparazione, SQNBA o zootecnia biologica puoi partecipare comunque all'Ecoschema 1, Linea 2.

Sull'agricoltura biologica abbiamo di nuovo messo risorse consistenti e qui prevediamo di poter avere nuove domande di adesione con un limite di circa 10.000 ettari aggiuntivi.

Questi sono interventi a gestione LEADER. Abbiamo messo 71 milioni, a queste risorse vanno aggiunti ulteriori 2 milioni che sono previste, erroneamente sono state assegnate direttamente alle misure a gestione regionale, invece devono essere qui incluse, è l'ex Misura 6.2.1 (futura SRE04).

I prossimi passi ai fini della redazione del Documento di Programmazione Strategica Regionale, consistono nel completare il complemento dello sviluppo rurale regionale (CSR) affinché possa essere approvato in tempo utile per l'avvio della nuova programmazione. Verranno definite le disposizioni attuative e i bandi a condizione, che partiranno prima del 31 dicembre. Appunto, biologico, indennità compensativa e agricoltura conservativa, quindi SRA03, SRA29, SRE01 (ndr: ERRATA CORRIGE, la SRA03 verrà attivata a partire dal



Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale

**mipaaf**

ministero delle politiche  
agricole alimentari e forestali



2024, non nel 2023).

Interviene

**Filip Busz:**

Qualche piccola osservazione vorrei farla sul processo, sulla procedura.

Quello voglio dire è che è sicuramente importante lavorare a livello nazionale, quindi è il Paese che deve lavorare a stretto contatto con le Regioni perché chiaramente sono necessarie appunto delle verifiche di quelli che saranno i passi che poi saranno necessari per perfezionare l'attuazione di questo Programma. E però volevo dire, appunto, e lo ripeto, che il coordinamento a livello nazionale è sicuramente importante perché ci sono delle tematiche che sicuramente ricadono in quella che è la responsabilità nazionale, per esempio i sistemi informatici.

E, ovviamente, a livello nazionale sarà necessario proprio quello che è il coordinamento vari Ministeri che dovranno far sì appunto che le Regioni poi arrivino nei tempi giusti a definire questi obiettivi perché, come voi saprete, nel prossimo periodo di programmazione noi ci muoveremo su quello che è un approccio n+2, una realtà n+2 che vuol dire un anno in meno per spendere le risorse programmate.

Quindi, ci sarà un grosso lavoro da fare direi proprio veramente nei prossimi mesi non soltanto da parte dei Ministeri ma anche proprio degli Enti Pagatori per far sì che in qualche modo si possano elaborare tutti i pagamenti, raggiungere i risultati, fare la valutazione dei bandi e anche fare le attività di audit, di controllo.

Alle ore 13,30, il Dott. Giovan Domenico Bertolucci dichiara chiusa la seduta e saluta i presenti e i collegati da remoto.